

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.29 del 17 luglio 2017

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME) **DIKE'** (GIUSTIZIA),
VUOL DIRE CIOÈ **"INSIEME PER LA GIUSTIZIA"**



Sommario

**Anniversario strage via D'Amelio -
Iniziativa a ricordo**

Oltraggio a Falcone - E' dichiarazione di guerra

**Contrada - Agghiacciante quanto rischia
un servitore dello Stato**

Pagamento FESI e rimborso 730

**Commissioni ispettori, Sovrintendenti e
Agenti e Assistenti**

Commissione premi

Cambi turno e reperibilità

Riorganizzazione Polizia Postale

Criteri mobilità del personale - Incontro

Corso Vice Ispettore

Concorso Allievi Agenti

Corso operatore lagunare

Distintivi di incarico - Risposta

Scadenario divise

Trattamento di missione -

Indennità supplementare e rimborso viaggio

La Spezia - Servono regole chiare

"L'angolo delle riflessioni"

Hanno spuntato gli artigli della Pantera... (continua in
ultima pagina)

"Pensieri in immagini o immagini in pensieri?"



ANNIVERSARIO STRAGE VIA D'AMELIO INIZIATIVE A RICORDO



Claudio Traina



Walter Eddie Cosina



Vincenzo Li Muli



Agostino Catalano



Paolo Borsellino



Emanuela Loi

Mercoledì 19 luglio ricorre il 25° anniversario della strage di via D'Amelio nella quale persero la vita il Magistrato Paolo Borsellino ed i cinque Poliziotti che lo scortavano Agostino CATALANO,

Vincenzo LI MULI, Walter Eddie COSINA, Claudio TRAINA ed Emanuela LOI.

In questa particolare ricorrenza diverse Segreterie Regionali e Provinciali del COISP hanno organizzato iniziative che pongono l'accento sulla cultura della legalità attraverso la lotta alla criminalità mafiosa e comune. In particolare, eventi celebrativi vi saranno a **Palermo**, a **Cosenza**, a **Crotone** e altre città.

Su www.coisp.it.

OLTRAGGIO A FALCONE E' DICHIARAZIONE DI GUERRA

“A Palermo stiamo assistendo, con lo stesso cupo animo degli anni più bui vissuti in quella terra, una vera dichiarazione di guerra contro lo Stato, contro le Istituzioni, contro chi si batte per la cultura, per la libertà, per la civiltà, per la legalità. L'ennesimo infame gesto, che vorrebbe adombrare il ricordo vivissimo ed incrollabile del giudice Falcone e con esso lo sforzo di una comunità che cerca disperatamente riscatto, non può passare inosservato ma, anzi, richiede una risposta ferma e chiara, una prova di forza che stronchi ogni assurda velleità di chi pensa di poter stare al di sopra e al di là delle regole. Serve una mobilitazione massiccia per dare a certi soggetti senza onore, una lezione sonora. Le intimidazioni di sciagurati nostalgici della mafia delle coppole, giovani od anziani che siano, non fanno effetto a noi che portiamo la divisa, ma nondimeno devono essere depotenziati totalmente da ogni 'carica simbolica' che possano esercitare sulla gente, causando oltretutto un fastidio ed un senso di sdegno per tanta tracotante devianza che obbligano ad un intervento senza precedenti. Bisogna dare un segnale preciso a Palermo ed all'Italia intera, garantendo concreto sostegno e stando visibilmente a fianco di chi lotta nelle scuole e nella società per il futuro della comunità, senza ovviamente trascurare ciò che dovrebbe essere ovvio, come un impianto di videosorveglianza che vergognosamente

ancora in quella scuola non è stato riparato dopo tanto tempo da quando ha smesso di funzionare”.

Così il Segretario Generale del COISP Domenico Pianese, dopo la nuova gravissima intimidazione ai danni della scuola Falcone che si trova nel quartiere Zen, a Palermo, dove nei giorni scorsi era stata distrutta la statua del Giudice, gesto seguito poi dall'altro dell'immagine del magistrato data alle fiamme, e dove, ieri, è stato fatto trovare, davanti all'ingresso, un uccello con la testa mozzata.

“L'unica testa che deve definitivamente capitolare, mozzata senza pietà dall'azione dello Stato – ha insistito Pianese - è quella della 'piovra' che sfigura orrendamente tutto ciò che avviluppa, impugnando le armi o meno, portatrice unicamente di oscurantismo, di violenza, di emarginazione, di sottocultura, di vera e propria schiavitù per coloro i quali cadono nella trappola di trovare un apparente riferimento in chi magari gli procura quattro soldi sporchi, ma finiscono solo per essere totalmente sottomessi dalla barbarie della prepotenza criminale”.

*“Fra pochi giorni ricorrerà il venticinquesimo dell'altro evento che, assieme all'eccidio di Capaci, stravolse l'Italia – ha ricordato Pianese facendo riferimento alla strage di via D'Amelio -. **Il COISP si onorerà di ricordare ed esaltare in tutta Italia il giudice Paolo Borsellino**, come ha sempre fatto e sempre farà con la figura del giudice Falcone, e assieme a loro i tanti colleghi che hanno dato la propria vita per tenere fede a una promessa e al dovere verso la comunità. La Polizia di Stato ha pagato un tributo di sangue troppo alto nella lotta alla criminalità per non reagire con pari decisione e fermezza anche di fronte al danneggiamento di una statua. La speranza è che presto vengano individuati i responsabili di tanta barbarie e che vengano chiamati a pagare duramente le proprie responsabilità, perché un affronto alla memoria di*

Falcone è un attacco a tutto ciò in cui crediamo e che vogliamo stia alla base del futuro di ogni comunità". Su www.coisp.it

**CONTRADA – AGGHIACCIANTE QUANTO
RISCHIA UN SERVITORE DELLO STATO**

“La vicenda di Bruno Contrada ci fa affermare, una volta di più, che è letteralmente agghiacciante vedere cosa può capitare a chi, vestendo una divisa, ha dedicato un’esistenza al proprio dovere e proprio a causa di questo va incontro alla sua fine. Una vita distrutta, la morte civile, professionale, lasciato in pasto a chi ordisce trappole contro servitori dello Stato gettando, al contempo, ombre inquietanti su quello stesso apparato cui giuriamo fedeltà. L’attacco sferrato senza pietà all’uomo, al poliziotto, e, più di ogni altra cosa, all’onore del vero servitore delle Istituzioni, è qualcosa che non lascia scampo, andando a scuotere fino alle fondamenta il senso stesso della vita di un appartenente alle Forze dell’Ordine. E tutto risulta ancora più sconcertante e svilente se si considera che, di contro, non possiamo ancora contare su serie tutele e su incrollabili garanzie che ci consentano di affrontare gli uragani cui andiamo incontro giorno dopo giorno vestendo la divisa”.

Lo ha affermato il Segretario Generale del COISP Domenico Pianese, dopo la sentenza con cui la Corte di Cassazione ha disposto la revoca della condanna a 10 anni di reclusione per concorso esterno in associazione mafiosa.

“Anzi – ha insistito Pianese - rileviamo con assoluta amarezza, come da ultimo dimostra l’improvvido provvedimento a proposito del reato di tortura, che si continua a lavorare, piuttosto, nel senso di una continua caccia alle divise, prona al volere del subdolo partito dell’anti-polizia e senza alcuna seria considerazione per i rischi gravissimi e continui che continuiamo a fronteggiare, ligi al dovere ma allo stesso tempo consci che il baratro è dietro ogni

angolo, in ogni strada, in ogni piazza, ad ogni attività di servizio, dietro ad ogni menzogna detta per criminalizzarci, per neutralizzarci, per legarci le mani, per annientare la divisa che portiamo insieme a chi la veste ed all’autorevolezza delle Istituzioni che essa rappresenta. Ad un poliziotto come Contrada resta la forza della sua verità, la consapevolezza della propria correttezza ed una nuova battaglia da condurre per riabilitare la propria figura professionale, anche se nulla, mai, potrà ristorare la devastazione subita. A tutti noi resta, ingombrante e, ripeto, agghiacciante, lo spettro di ciò che la sua vicenda rappresenta, una tortura, questa sì vera e reale ed insopportabile, che più di qualcuno anela di poter praticare contro gli appartenenti alle Forze dell’Ordine”.

Su www.coisp.it.

PAGAMENTO FESI E RIMBORSO 730

Il pagamento del premio di produttività (FESI) nonché eventuale rimborso del 730/16 (presentato entro la prima settimana di giugno) saranno corrisposti con il cedolino avente esigibilità 21 luglio 2017. Su www.coisp.it.

**COMMISSIONI ISPETTORI SOVRINTENDENTI
E AGENTI E ASSISTENTI**

La scorsa settimana si sono riunite le Commissioni per il personale del ruolo degli Ispettori, dei Sovrintendenti e degli Agenti ed Assistenti della Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

COMMISSIONE PREMI

Si riunirà mercoledì 19 luglio alle ore 10,00 la Commissione premi per riconoscimenti premiali per meriti straordinari e speciali. Su www.coisp.it.

CAMBI TURNO E REPERIBILITA’

Il Dipartimento della P.S. ha fissato per il domani 18 luglio alle ore 10,00 il confronto sui cambi turno e reperibilità. Su www.coisp.it.

RIORGANIZZAZIONE POLIZIA POSTALE

Si terrà giovedì 20 luglio alle ore 17,30 una riunione relativa alla razionalizzazione dei presidi di Polizia Postale presieduta dal Direttore Centrale delle Specialità.

Sulla riorganizzazione della Polizia Postale è intervenuto il **Segretario Generale del COISP Domenico Pianese**



che, in una intervista a **La Notizia** ha dichiarato: *“Gli hacker sono felici. In Italia si riduce pure la Polizia postale. Stanno emergendo nuove tipologie di reati che*

vanno oltre le frodi e truffe informatiche”, ha spiegato Pianese, “quali ad esempio bullismo e pedofilia online o il blue whale, un gioco fatto di prove pericolose con inviti via web ad autolesionismo che in casi estremi può portare anche al suicidio. Ecco perché occorrerebbe investire di più sulla polizia postale e con personale più specializzato”. Su www.coisp.it.

CRITERI MOBILITA' DEL PERSONALE INCONTRO

Il Dipartimento della P.S., a seguito della riunione concernente la disciplina della mobilità del personale dei ruoli Sovrintendenti e Assistenti ed Agenti, ha programmato un nuovo confronto con le OO.SS. che si terrà venerdì 21 luglio p.v. alle ore 10,00 nel corso del quale saranno forniti aggiornamenti sui temi circa l'avvio di una procedura che consentirà nuove modalità di presentazione delle istanze di mobilità. Su www.coisp.it.

CORSO VICE ISPETTORE

In merito all'avvio del 9° corso di formazione per Vice Ispettori, che si

svolgerà dal 12 settembre 2017 all'11 marzo 2018, il Dipartimento della P.S. ha comunicato l'utilizzazione dell'Istituto di Spoleto in sostituzione del CAPS di Cesena. E' stata resa nota, inoltre, la ripartizione degli Allievi Vice Ispettori rispetto alle Scuole ed Istituti individuati per lo svolgimento del corso.

Su www.coisp.it.

CONCORSO ALLIEVI AGENTI

Il Dipartimento della P.S. ha reso noto che, essendo pervenute n. 183.943 domande di partecipazione al concorso in oggetto, a fronte delle 400.000 in precedenza preventivate, si è proceduto ad una rimodulazione delle misure organizzative. Pertanto la prova scritta del concorso in oggetto si svolgerà presso la Nuova Fiera di Roma dal 7 agosto al 4 settembre p.v. (con esclusione del periodo dal 14 al 18 agosto nonché di ogni sabato e domenica). Il diario della prova scritta, elaborato secondo la lettera estratta a sorte dalla commissione esaminatrice, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 luglio 2017. Su www.coisp.it.

CORSO OPERATORE LAGUNARE

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso al COISP per il necessario parere una bozza di decreto per il corso di formazione della istituenda nuova qualifica settore nautico-operatore di volante lagunare e di acque interne. Su www.coisp.it.

DISTINTIVI DI INCARICO - SOLLECITO

Il COISP aveva sollecitato più volte l'istituzione di nuovi distintivi d'incarico per il personale (leggasi COISP Flash 35/16 e 21). Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso al COISP una bozza parziale del decreto che è in fase di definizione, evidenziando come esso riguarderà tutti i distintivi e gli scudetti della Polizia di Stato.

Su www.coisp.it.



SCADENZARIO DIVISE

Il COISP ha chiesto al Dipartimento della P.S. di provvedere all'emanazione di una circolare che definisca le scadenze dei singoli capi di abbigliamento e dei relativi accessori, nonché anche alla precisazione, quanto mai opportuna, che la nuova divisa operativa sia assegnata anche ai destinatari del buono vestiario, visto che anche i predetti vengono costantemente impiegati in servizi di ordine pubblico o controllo del territorio. Su www.coisp.it.

TRATTAMENTO DI MISSIONE INDENNITA' SUPPLEMENTARE E RIMBORSO VIAGGIO

Il COISP ha denunciato al Dipartimento della P.S., una ennesima volta, come il Servizio TEP si ingegni nel fornire interpretazioni unilaterali, peraltro non previste da alcuna norma, volte a danneggiare economicamente il personale della Polizia di Stato. In particolare, il COISP ha evidenziato quanto accaduto a Padova dove il Questore ed il Dirigente del Reparto Mobile, sostenuti da una errata interpretazione del Servizio TEP, non riconoscano l'indennità supplementare prevista dall'art. 14, comma 1, della legge 836/1973 nel caso in cui il personale comandato in missione abbia optato per il rimborso forfettario previsto dall'art. 13, comma 12, del dPR 51/2009 prendendo, si prega codesto Ufficio di intervenire con cortese urgenza al fine di ristabilire il rispetto degli artt. 14, comma 1, della legge 836/1973 e 13, comma 1, del dPR 51/2009, così come correttamente fanno le altre Amministrazioni del Comparto quali ad esempio la Guardia di Finanza. A questo si aggiunga una illegittima interpretazione anche del rimborso delle spese di viaggio nel caso di utilizzo di mezzo proprio senza autorizzazione, escludendo il rimborso di altre tariffe ferroviarie se non quella base, mentre a soluzione differente giunge la Guardia di

Finanza. Il COISP ha chiesto al Dipartimento un urgente intervento. Su www.coisp.it.

LA SPEZIA – SERVONO REGOLE CHIARE

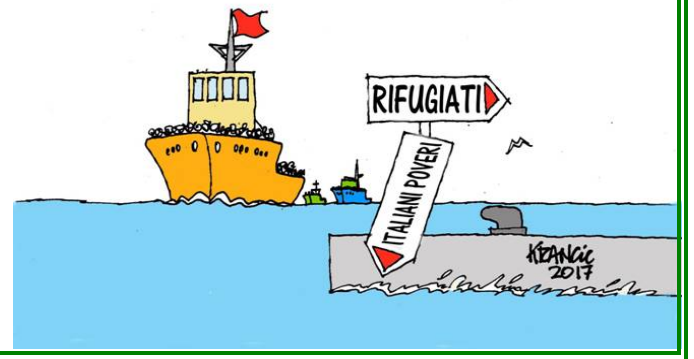
Il COISP ha stigmatizzato al Dipartimento della P.S. le risposte del direttore del Centro Nautico e Sommozzatori di La Spezia ad una richiesta della Segreteria provinciale COISP in merito all'approvvigionamento dei c.d. idrocostumi e sull'impiego di personale specializzato in aggregazioni per servizi ordinari. Per il COISP è necessario che in quel Centro vi sia chiarezza e regole per la giusta valorizzazione del personale. Su www.coisp.it.

PENSIERI IN IMMAGINI

O

IMMAGINI IN PENSIERI?

5 MILIONI DI ITALIANI IN POVERTA'



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

Hanno spuntato gli artigli alla pantera*

Con una puntualità che oramai non sorprende più, ecco sbucare con comunicati, mozioni e proclami i politici nostrani, paladini della sicurezza, esperti dell'ordine della nostra già tranquilla Provincia. Con poca originalità tra



flash

Nr.29 del 17 luglio 2017

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

esponenti di ogni schieramento, i nostri alfieri ora si contendono le stesse ricette cambiando solo il nome ai medesimi ingredienti: rigore, fermezza, ordine, espulsioni, accompagnamenti, identificazioni, denunce, arresti. Peccato che tutte queste paroline, grazie alla costante attività di demolizione e di delegittimazione messa in atto negli ultimi anni, abbiano nella sostanza perso gran parte del loro significato. Depenalizzazioni in serie, indulti, sanatorie, modifiche legislative, tagli ai fondi sono solo alcune delle picconate mosse contro l'apparato sicurezza che seppur con difficoltà, riusciva a tenere sotto controllo una situazione che stava cambiando in peggio ed in maniera pericolosa ma che negli eleganti salotti della politica non si poteva ancora dire. Cosa sbraitano ora i politici locali, specialmente coloro che poi in Aula hanno partecipato all'approvazione di leggi fatte apposta per soggiogare le Forze dell'Ordine a vantaggio di chi delinque? Nessuno può chiamarsi fuori da queste responsabilità; non certo chi ha emanato un indulto dopo appena un mese dall'insediamento al Governo; non chi ha mutilato una Legge sull'immigrazione che di fatto rende quasi impossibile eseguire un'espulsione; non chi ostacola da sempre l'utilizzo di strumenti non letali per le Forze dell'Ordine al posto delle micidiali pistole e mitragliette (legalmente e con successo utilizzati in tutta Europa ma qui no, visto che va di moda paragonarci ai colleghi europei); non chi ancora insiste per numerare i Poliziotti in ordine pubblico ma inorridisce davanti ad una identificazione dei clandestini; non chi ha votato o si è astenuto facendo passare la legge sulla tortura, una nuova arma a favore dei delinquenti ma un freno psicologico per tutti i poliziotti; non chi ha di fatto reso un arresto una procedura quasi impraticabile e quando possibile eccola trasformata in una notte in carcere e poi via; non chi approva tagli su tagli: del

personale col risultato di avere i poliziotti di Trento più vicini ai cinquant'anni che ai quaranta; dei fondi, col risultato di avere materiale scassato e nuove forniture fortemente carenti. (Basti pensare che l'ultima consegna delle nuove divise operative per il personale impiegato in ordine pubblico a Trento Riva del Garda e Rovereto, che così finalmente non dovranno più rincorrere in giacca e cravatta i clandestini trentenni in scarpe ginniche (regalate da noi), è giunta senza cinturoni e senza magliette. Pistola in mano e torso nudo! La riscossa dei cinquantenni!) Il partito trasversale dell'anti-polizia ha spuntato le nostre armi, ci ha invecchiati e spesso umiliati. Nonostante questo, il nostro lavoro lo abbiamo continuato a fare, col poco che avevamo ma con immutata passione, acquistandoci guanti per difenderci e web-cam per riprenderci sul lavoro e non finire nel vortice della gogna mediatica. Perché questo è il nostro primo pensiero quando usciamo in servizio. Non finire sotto le videocamere e le grinfie di chi ci vuole per forza tutti cattivi ed è pronto a montare processi mediatici per un po' di notorietà, per puro odio verso le divise o per un posto in qualche partito compiacente. E' facile e scorretto adesso riversare sulle Forze dell'Ordine il problema delle decine, centinaia di persone senza controllo, senza regole ma soprattutto senza nulla da perdere che affollano Piazza Dante e si allargano in città. Lo è ancor più dopo averne sminuito in maniera così evidente la forza di contrasto, dopo aver limato le unghie e i denti alla nostra Pantera. E' come togliere il bisturi al chirurgo, la scopa allo spazzino o la penna al giornalista. Inutile poi arrabbiarsi se il loro lavoro non riescono a farlo come si dovrebbe. Non abbiamo bisogno di consiglieri, di bacchette magiche né di supereroi per affrontare la situazione. A noi serve la Legge. Dalla Nostra parte. E per ora non pare sia così.

***Segretario Generale Provinciale
COISP Trento**